

**UNIONE REGIONALE degli ORDINI FORENSI di**

**PUGLIA**

San severo, 17 febbraio 2010

Preg.mo  
Ministro della Giustizia  
Via Arenula  
ROMA

On. Consiglio Nazionale Forense  
Via del Governo Vecchio  
ROMA

On. Organismo Unitario  
Dell'Avvocatura  
Via G.G. Belli 27  
ROMA

Preg.mo Sig.  
Presidente della Corte di Appello  
C.so V. Emanuele II 130  
TORINO

Preg.mo Sig. Presidente  
Della Commissione Esami di Avvocato  
Presso Corte di Appello di Torino  
C.so V. Emanuele II, 130  
TORINO

Preg.mo Sig. Presidente  
Della Commissione Esami di Avvocato  
Presso la Corte di Appello Bari  
BARI

Quali Presidenti rispettivamente, della Unione Regionale degli Ordini Forensi di Puglia e degli Ordini del Distretto della Corte di Appello di Bari, esprimiamo stupore e indignazione per il contenuto dell'articolo apparso sul Corriere del Mezzogiorno in data di ieri; "Aspiranti avvocati, pessimo italiano", a firma di Vincenzo Damiani, e, ancor più, per l'inqualificabile tenore delle dichiarazioni rese dall'anonimo componente della Commissione d'esame istituita presso la Corte di Appello di Torino, assolutamente intollerabili e lesive della dignità dei candidati che hanno

sostenuto le prove scritte in occasione dell'ultima sessione, e dell'intera Avvocatura del Distretto della Corte di Appello di Bari.

L'ineludibile diritto- dovere di un Commissario d'esame di valutare anche rigorosamente ogni elaborato non può e non deve trascendere nell'offesa o addirittura nello scherno, tanto più ove l'errore del singolo offra spunto per la stigmatizzazione indiscriminata dei candidati.

E' grave e inammissibile, peraltro, che un avvocato, indicato dal proprio Ordine e nominato dal Ministero per svolgere una funzione che postula un livello professionale ed etico particolarmente elevato, eludendo l'obbligo del segreto cui forse ignora di essere tenuto, divulghi agli organi di stampa gli esiti della correzione prima della loro pubblicazione, ed indichi addirittura la percentuale degli ammessi, ed è ancor più grave che si lasci andare a commenti e osservazioni di così basso profilo.

Chiediamo formalmente che le competenti Autorità intervengano con particolare fermezza e sollecitudine ed assumano ogni più opportuno provvedimento, anche sul piano disciplinare, nei confronti dei responsabili di tali comportamenti, riservandosi di assumere ogni opportuna iniziativa per la doverosa tutela del decoro dei grandi valori di nobiltà della Classe Forense del Distretto della Corte di Appello di Bari.



# Corte di Appello di Torino

## COMMISSIONE ESAME AVVOCATO

**OGGETTO:** Dichiarazioni rese agli organi di stampa da "un commissario" delle  
Sottocommissioni di Esame Avvocato di Torino - Sessione 2009.

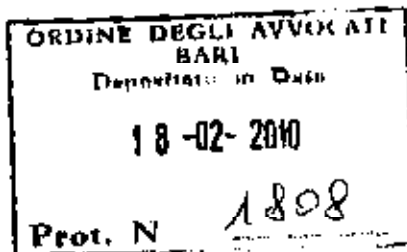
Al Signor Presidente  
della Corte di Appello di Torino  
SEDE

Al Signor Presidente Delegato  
Esame Avvocato  
della Corte di Appello di Torino  
SEDE

Al Signor Presidente  
della Commissione Centrale Esame Avvocato  
presso il Ministero della Giustizia  
ROMA

Al Signor Presidente  
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di  
TORINO

Al Signor Presidente  
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di  
BARI



Trasmesso alle S.S.LL. e comunicato, relativo all'oggetto, redatto nella cartina di  
voti 17 febbraio 2010, dai presidenti titolari e supplenti delle Sottocommissioni Esame  
Avvocato - Sessione 2009, costituite presso la Corte di Appello di Torino.

Con viva cordialità.

Torino, 18 febbraio 2010

IL PRESIDENTE  
DELLA I<sup>a</sup> SOTTOCOMMISSIONE  
Avv. Mario Boccassi

A seguito ed a causa delle dichiarazioni che "un commissario" delle Sottocommissioni degli esami di avvocato della Corte di Appello di Torino avrebbe rilasciato, così come riportate dagli organi di stampa e TV, i Presidenti Titolari e Supplenti delle stesse sottocommissioni si sono riuniti il 17.2.2010 in via d'urgenza.

Nella citata riunione è stata fortemente stigmatizzata l'esternazione del "commissario", se effettuata, esprimendo con l'occasione ferma assicurazione di attenzione, scrupolo e serietà nel lavoro di correzione collegiale degli elaborati scritti con totale adesione ai principi ed alle regole fissati dalla Commissione Centrale.